

Al Presidente

del Consiglio Regionale del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 928

ex art. 100 del Regolamento

Oggetto: Carenza di medici ed inferimeri per Avis ed altre associazioni di donatori.

Il sottoscritto **Maurizio Marello** – Consigliere regionale appartenente al Gruppo del Partito Democratico,

Premesso che

- 1) Negli scorsi giorni sono apparse sui giornali nazionali (vedi “Il fatto quotidiano” del 16 dicembre) interviste al Presidente nazionale dell’Avis che ha denunciato una situazione di grave crisi post covid dovuta alla carenza di medici ed infermieri per effettuare i prelievi di sangue;
- 2) Il Presidente Gianpietro Briola ha, infatti, evidenziato come la pandemia abbia innescato una caccia al personale sanitario e come il sistema stia reggendo solo grazie alla grande generosità dei donatori; a Milano le unità mobili di raccolta del sangue sono attive solo al 20 per cento;
- 3) Infatti mancano medici ed infermieri e ciò è dovuto non solo perché in passato se ne sono formati pochi, ma perché quei pochi sono impegnati nelle attività legate al covid (nelle Asl, Usca, centri vaccinali etc...). Per questo da Avis si chiede alle Regioni di sbloccare gli infermieri in convenzione e gli specializzandi ora non autorizzati ad effettuare i prelievi;
- 4) Nell’articolo de “Il Fatto”, si citano gravi difficoltà un po' in tutta Italia, ad ogni latitudine: Bergamo, Modena, Napoli, Savona, Messina ed anche Alba. Ciò comporta l’annullamento di sedute di prelievi e la riduzione del numero di sacche, mentre la richiesta di sangue è in continuo aumento su tutto il territorio nazionale. Si tenga presente che dalle associazioni di volontariato arriva il 50% del sangue raccolto in Italia;

- 5) IL Piemonte sta vivendo le suddette difficoltà di reperimento di medici ed infermieri, difficoltà che stanno mettendo in profonda crisi tutto il sistema di raccolta del sangue.

Considerato che

- 6) Da mesi Avis sta portando avanti una interlocuzione con le istituzioni per affrontare questa drammatica crisi. Sta facendo, anche in Piemonte, un forte pressing sulle Regioni affinché sollecitino i Direttori generali delle aziende ospedaliere perché richiedano la disponibilità in convenzione al personale infermieristico ed al contempo sollecita il Ministero della salute ed università a sbloccare la soluzione degli specializzandi ad oggi non autorizzati a prestare servizio per la raccolta;
- 7) Avis Piemonte da mesi chiede alla Regione un'intervento idoneo a fronteggiare questa drammatica carenza di medici ed infermieri; chiede la firma in tempi rapidi della convenzione; chiede di collaborare sul tema degli specializzandi e chiede quelle deroghe necessarie in questa emergenza per poter avere a disposizione personale medico per i prelievi, posto che il sistema di raccolta e delle altre attività collaterali, rischia di andare al collasso per il perdurare della pandemia;

- **Tutto ciò premesso e considerato,**

interroga

l'Assessore competente per conoscere quali provvedimenti la Giunta e l'Assessorato alla Sanità intendano prendere in merito.

Torino, 20 dicembre 2021.

Maurizio Marellò